

NUMERO 31 - serie IV - anno XV

26 NOVEMBRE 2010

www.provincia.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



PROVINCIA
DI TORINO

Calde atmosfere

ORGANALIA
**SUONI
D'INVERNO**

CONCERTI D'ORGANO E STRUMENTALI

2 dicembre 2010 - 22 gennaio 2011

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.

**Rai, l'unione
fa la forza**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**Banca più vicina
con Dossier Impresa**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Banca più vicina
con Dossier Impresa **3**

Rai, l'unione fa la forza **4**

Monsignor Nosiglia nuovo
arcivescovo di Torino **5**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Promossa con lode
la newsletter
per dipendenti comunali **6**

A Restructura
"Il senso del Legno" **7**

Un progetto per il Togo **8**

Louga-Torino,
la cooperazione continua **9**

La Bosnia raccontata
a Villa Gualino **9**

EVENTI

I prodotti del Paniere
a Golosaria **10**

A Cesana torna Zoeggeler,
cannibale dello slittino **11**

L'APPROFONDIMENTO

Lo sci piemontese batte
la crisi e invita
a vacanze sulla neve **12**



La Voce del Consiglio

La seduta
del 23 novembre **14**

La Voce dei Gruppi **18**

Rubrica

WebNews **20**

Piccoli
Grandi Comuni **21**

Tuttocultura **22**

Letture **23**

Angoli di Palazzo **25**

Lente
d'ingrandimento **26**

In copertina: **tornano i concerti di Organalia - Suoni d'inverno**
In IV copertina: **Scritto, Immagine, Parola a Palazzo Cisterna**

Dalla Biblioteca "Giuseppe Grosso" gastronomia d'antan

In occasione del 19° "Salon du livre de régionalisme alpin", in programma dal 19 al 21 novembre presso l'antica biblioteca di Grenoble e dedicato quest'anno alla cucina delle Alpi, la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" della Provincia di Torino ha una carrellata di riproduzioni di opere relative alla storia della gastronomia.

Questa gustosa materia, che attualmente costituisce uno dei più fertili terreni nei quali prospera l'editoria contemporanea, viene esplorata attraverso un excursus storico che parte dall'opera postuma del poligrafo e grammatico Girolamo Ruscelli, noto con lo pseudonimo di Alessio Piemontese, il "De' secreti" (qui presente nelle edizioni del 1587 e del 1603), testo diffusissimo tra il XVI e il XVII secolo, stampato in più lingue e in decine di edizioni, dove fantasia e tradizione popolare sono messe abilmente a disposizione del lettore nella ricerca di ricette e rimedi.

Il XVIII secolo è rappresentato da un ricettario del cuoco piemontese, perfezionato a Parigi dove sono elencati anche i doveri del "Maestro di casa", relativamente alla scelta degli approvvigionamenti e del personale di cucina, e da due manuali del confetturiere, uno dei quali istruito a Napoli, per fabbricare confetture, marzapani, biscotterie



I volumi sulla storia della gastronomia esposti a Grenoble

e tutto quanto si può cucinare a base di zucchero. Nel XIX secolo, infine, qui richiamato con quattro esemplari, compaiono le esigenze di una cucina più semplice, sana, economica e adatta a ogni cetto. E il cuoco, come si legge nell'introduzione del manuale stampato nel 1863 a Milano dall'editore Pagnoni, "è personaggio cosmopolita e vi rende abitatore delle varie capitali d'Europa, poiché egli v'insegna a mangiare come un inglese, a deliziare il palato come un francese, ad essere economico come lo svizzero e l'alemanno, ad esser semplice come l'italiano".

Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **Caposervizio:** Emma Dovano **Hanno collaborato:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it **Chiuso in tipografia:** ore 16 di giovedì 25 novembre 2010 **Progetto grafico e impaginazione:** Art - via Verdi 43 - 10124 Torino **Stampa:** Grafiche Viesti - Nichelino **Stampato su carta ecolabel:** UPM Fine **Ci trovi anche su**

Primo Piano Banca più vicina con Dossier Impresa • Rai, l'unione fa la forza • Monsignor Nosiglia nuovo arcivescovo di Torino **Attività Istituzionali** Promossa con lode la newsletter per dipendenti comunali • A Restructura "Il senso del Legno" • Un progetto per il Togo • Louga-Torino, la cooperazione continua • La Bosnia raccontata a Villa Gualino **Eventi** I prodotti del Paniere a Golosaria • A Cesana torna Zoeggeler, cannibale dello slittino **L'approfondimento** Lo sci piemontese batte la crisi e invita a vacanze sulla neve

La Voce della Giunta

Banca più vicina con Dossier Impresa

Intesa fra Provincia, Unicredit e Associazioni di categoria

Prosegue la fruttuosa collaborazione fra Provincia di Torino e Unicredit. Dopo il varo della possibilità per i lavoratori di ottenere un anticipo sulla cassa integrazione straordinaria o in deroga, arriva un vademecum per le imprese, per facilitarne i rapporti con la banca e rendere più rapido e agevole l'accesso al credito. Sulla base di esigenze emerse nel corso di incontri pubblici da tempo attivati dall'assessorato alle Attività Produttive della Provincia, che hanno reso possibile il confronto tra operatori del credito, piccole e medie imprese, Associazioni di categoria, amministratori locali, consulenti e tecnici, e del servizio sperimentale di assistenza tecnica per l'accesso al credito delle Pmi che operano sul territorio, la Provincia di Torino ha promosso e coordinato un tavolo con Unicredit e le principali Associazioni di categoria. Frutto del lavoro comune è il vademecum elaborato da Unicredit, la sua promozione e diffusione. È costituito da una serie di schede la cui compilazione servirà a ovviare incomprensioni nei rapporti impresa-banca, rendendo le parti in grado di dialogare in maniera costruttiva, grazie all'indicazione di criteri uniformi per poter accedere al credito.

L'intesa è stata formalizzata il 23 novembre a Palazzo Cisterna dalla firma apposta dal presidente della Provincia Antonio Saitta, dal respon-



La formalizzazione dell'intesa a Palazzo Cisterna

sabile territoriale di Unicredit Vladimiro Rambaldi e dai rappresentanti delle 10 Associazioni di categoria (Associazione Commercio, Turismo, Servizi e Trasporti della Provincia di Torino, Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia, Casartigiani Torino, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Torino e Provincia, Confartigianato Torino, Confcooperative Torino, Confesercenti Torino e Provincia, Confindustria Canavese, Lega Cooperative Piemonte e Unione Industriale di Torino) e dell'Ordine dei Commercialisti di Ivrea, Pinerolo e Torino.

“Con Unicredit si è stabilita un'in-

tesa che porta a elaborare strategie di contrasto al difficile momento che attraversano le imprese del territorio - hanno commentato il presidente Antonio Saitta e l'assessore provinciale alle Attività Produttive Ida Vana - nostro compito è individuare le esigenze e contribuire a creare una rete territoriale che offra opportunità concrete”.

Il vademecum sarà scaricabile dal sito della Provincia e reperibile presso la banca e le Associazioni, che si impegnano a seguire ed assistere le imprese nella compilazione delle schede.

Valeria Rossella

Rai, l'unione fa la forza

Una piattaforma condivisa da Provincia, Comune e Regione per rafforzare la sede di Torino verrà presentata al Direttore generale

“ Con l'incontro di oggi abbiamo dato vita ad un patto fra i tre Enti mirato all'apertura di un confronto con la Rai. Chiederemo presto un vertice con il direttore generale dell'azienda al quale presenteremo una piattaforma comune per sostenere il rafforzamento della sede di Torino”.

È il commento del presidente Antonio Saitta a conclusione dell'incontro che si è svolto il 24 novembre a Palazzo Cisterna, al quale hanno partecipato il sindaco di Torino Sergio Chiamparino e gli assessori della Regione Piemonte Michele Coppola e Massimo Giordano, dedicato proprio alle azioni comuni da intraprendere a tutela del futuro della Rai nel capoluogo piemontese.

“All'interno della piattaforma che sottoporremo al vertice dell'azienda - ha spiegato Saitta - verranno inserite proposte riguardanti le attività di produzione, che dovranno essere maggiormente legate alla nostra real-

tà economica e produttiva, oltre alle questioni più strettamente connesse alla parte immobiliare, al Centro di corso Giambone e di via Cernaia. Non avevo nascosto nelle scorse settimane la preoccupazione per le sorti della Rai di Torino. Da oggi parte un'azione incisiva per fare sistema e per non correre il rischio di perdere il prezioso patrimonio di professionalità e tecnologia all'interno del centro di produzione, del centro ricerche e della redazione giornalistica”.

L'incontro di Palazzo Cisterna sulla questione Rai è il terzo dedicato all'argomento.

Il primo si è svolto il 22 settembre con il presidente dell'azienda Paolo Garimberti. In quell'occasione, dopo le dichiarazioni dello stesso Garimberti, era emersa la necessità di un confronto fra le istituzioni per l'avvio di un tavolo tecnico. “Al momento, aveva sostenuto il presidente della Rai - non vi sono decisioni definitive riguardo ai tagli, ma è impor-



tante fare sistema per affrontare il futuro”.

Il secondo incontro, convocato il primo di ottobre, ha visto raccolti attorno al tavolo il presidente Saitta e una delegazione di lavoratori della sede torinese che ha consegnato le 10 mila firme raccolte a favore di una petizione in difesa del servizio pubblico. Il documento era stato sottoscritto dai cittadini nei banchetti allestiti durante lo svolgimento di alcune manifestazioni di mobilitazione degli addetti Rai.

Carlo Prandi

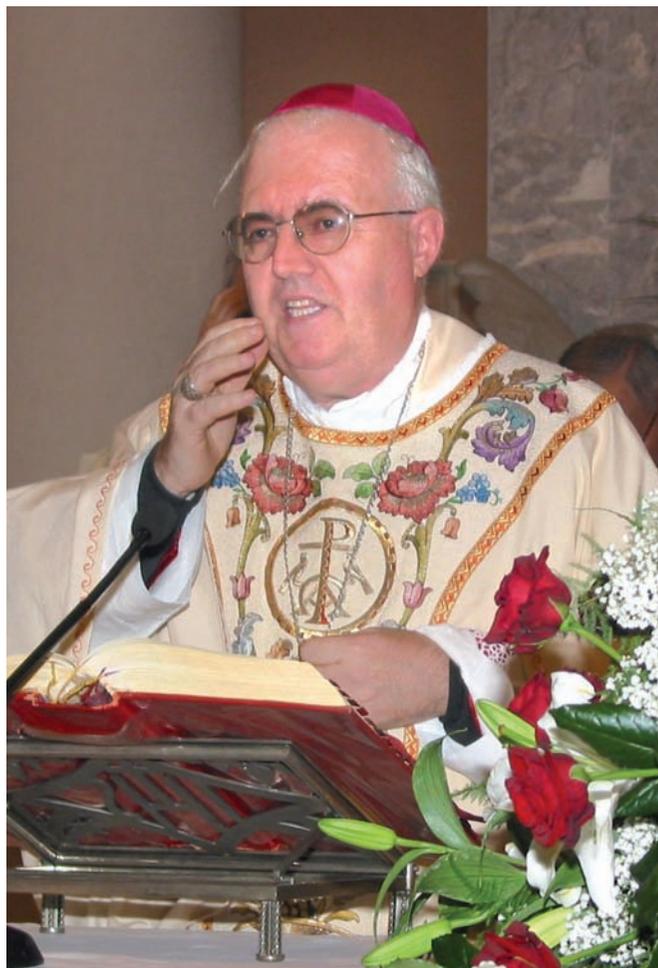
L'incontro tra gli amministratori di Provincia, Comune e Regione per la Rai



Monsignor Nosiglia nuovo arcivescovo di Torino

Monsignor Cesare Nosiglia è il nuovo arcivescovo di Torino. Il passaggio di consegne tra il cardinale Severino Poletto e il nuovo arcivescovo è avvenuto domenica 21 novembre con la consegna del pastorale nel corso di una solenne cerimonia in Duomo. Ad accogliere il nuovo arcivescovo c'erano - oltre al cardinale Poletto - il presidente della Provincia Antonio Saitta, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino e il governatore del Piemonte Roberto Cota. Al termine della funzione religiosa il presidente Saitta ha commentato: "Nell'omelia pronunciata dal nuovo arcivescovo, monsignor Nosiglia, ci sono un invito ai cristiani a riappropriarsi del loro ruolo nella società e un rinnovato orgoglio della Chiesa torinese a svolgere la sua parte nella difficile realtà odierna". "Ho molto apprezzato le parole dell'arcivescovo Nosiglia nella sua omelia - ha detto Saitta - e nei prossimi giorni avrò il piacere di incontrarlo per presentargli la realtà del territorio dove comincia la sua esperienza come Pastore".

Monsignor Nosiglia è nato il 5 ottobre 1944 a Rossiglione, nella Diocesi di Acqui e in provincia di Genova. Eletto alla Chiesa titolare di Vittoriana e nominato Ausiliare di Roma il 6 luglio 1991, ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 14 settembre successivo. Il 19 luglio 1996 è stato nominato vicegerente di Roma con il titolo personale di Arcivescovo. Il 6 ottobre 2003 è stato trasferito alla Diocesi di Vicenza. Ha ricoperto numerosi e importanti incarichi a livello nazionale.



Il nuovo arcivescovo Monsignor Nosiglia

A proposito di scuola pubblica

Lunedì 22 novembre alla "Fabbrica delle e" si è svolto un incontro della scuola di politica Renata Fonte. A parlare di scuola pubblica sono intervenuti il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, il giornalista e coordinatore del circolo di Torino di Giustizia e Libertà, Paolo Volpato e Francesca Rispoli di Libera. L'incontro è stato l'occasione per affrontare il delicato tema della scuola pubblica in tutti i suoi aspetti: il diritto allo studio, l'importanza della cultura nei giovani, le strutture scolastiche. Durante la serata si è presentato il libro scritto e curato da Francesca Rispoli "La scuola è un diritto. La vita anche", un diario di testimonianze per ricordare Vito Scafidi, a due anni dalla tragica scomparsa, e per far sì che ciò che è successo al Liceo Darwin di Rivoli non accada più.

Anna Randone



Il presidente Saitta all'incontro sulla scuola pubblica

Promossa con lode la newsletter per dipendenti comunali

Un'indagine del Servizio Decentramento e Assistenza amministrativa ai piccoli Comuni

Da gennaio 2008 il Servizio Decentramento e Assistenza amministrativa ai piccoli Comuni invia a cadenza settimanale una newsletter di segnalazione di tutte le novità legislative (leggi, circolari, sentenze ecc.) di interesse comunale. Le notizie, organizzate per aree tematiche, arrivano direttamente nella posta elettronica di ciascun amministratore o dipendente, garantendo un aggiornamento tempestivo sui continui adeguamenti normativi nei vari ambiti di lavoro dei Comuni e delle loro forme associate. Inoltre gli iscritti ricevono direttamente nella propria casella di posta elettronica tutte le notizie utili dalla Provincia di Torino.

L'ufficio Decentramento e Assistenza amministrativa ai piccoli Comuni



Ad oggi gli iscritti alla newsletter hanno raggiunto quota 2.108, ed è stato loro proposto - con la collaborazione del Servizio Organizzazione e Qualità - un questionario di gradimento tra fine ottobre e inizio novembre, con lo scopo di raccogliere il giudizio dei fruitori.

Il primo dato sorprendente è il numero di risposte pervenute: 925, pari al 44% degli iscritti. Indagini di questo tipo sono considerate accettabili raggiungendo il 10% di risposte, e si ritiene un grande successo ottenere ritorno da un interessato su quattro. Aver ricevuto quasi una risposta ogni due iscritti è già da solo il segno di una "clientela" molto attenta e "affezionata" alla newsletter. Infatti 2 su 3 dichiarano di leggerla sempre o quasi, aggiungendo il 24% che la legge spesso e un altro 9% qualche volta. La cadenza settimanale è la migliore per il 92% (il 5% vorrebbe intensificarla), mentre la suddivisione in settori è ottimale per la quasi totalità (98%). Il 20% legge tutto o quasi, con un altro 51% interessato a notizie di più settori che paiono utili, mentre uno su quattro si limita alla regolare lettura delle news del proprio settore di competenza.

Molto interessante il giudizio sulla "freschezza" delle notizie pubblicate: sono spesso novità assolute per il 27% degli iscritti, e novità attese o sentite, ma non ancora viste nei documenti ufficiali, per un altro 44%. La somma di queste due risposte dà il 71% di giudizio più che positivo, considerando accettabile il "sono in parte già conosciute" espresso dal 27% e negativo il "sono in gran parte già conosciute" del rimanente 2%. Nel caso di notizie già note, si equivalgono le fonti di informazione, con una prevalenza di altri servizi on-line rispetto a quotidiani e riviste specializzate, oltre alle segnalazioni interne di colleghi e superiori. Per i 378 che utilizzano altri servizi on-line, nel 37% dei casi si tratta di newsletter specialistiche di settore, nel 36% riguardanti problematiche generali della P.A. e nel 27% dedicate a temi di interesse comunale.

Il giudizio sull'utilità della newsletter è un altro punto chiave del questionario. Riferita all'aggiornamento professionale, è "molto utile" per il 48%, "abbastanza utile" per il 42%, "utile qualche volta" per un altro 9% e "poco utile" per l'1%. Riferita alla pratica del lavoro quotidiano, è stata utile "diverse volte" per il 45% e "qualche volta" per il 51%. Si ricavano quindi indici di utilità dichiarata rispettivamente del 99 e 96%.

Newsletter, apprezzati i contenuti e l'archivio

Entrando nei contenuti, nell'ordine viene apprezzata la segnalazione di circolari ministeriali (77%), leggi e decreti (67%), sentenze dei tribunali amministrativi (59%) e delibere regionali (56%); inferiore la preferenza dei bandi (26%), evidentemente perché già pubblicizzati attraverso altri canali. È stata poi chiesta un'opinione in merito alla pubblicazione di pareri: potrebbe essere "molto utile" per il 54% e "abbastanza utile" per il 37%, valori predominanti rispetto a chi pensa che possa essere parziale e fuorviante (5%) o non necessaria (4%).

Il sondaggio ha anche verificato l'utilizzo dell'archivio informatico della newsletter per recuperare notizie già pubblicate: lo ha usato il 35%, servendosi in prevalenza dell'archivio per settori, ma utilizzando in buona percentuale anche il semplice elenco cronologico o il più sofisticato motore di ricerca. Il 78% dichiara di aver trovato fa-

cilmente le notizie cercate, il 20% con qualche difficoltà. Infine l'identikit di chi usufruisce del servizio. Gli amministratori sono una minoranza significativa (13%); tanti i segretari comunali (6%) e i dirigenti (5%) in rapporto al loro numero esiguo. Le più alte percentuali per i dipendenti (35) e soprattutto per i responsabili di servizio (41), ovviamente tra i più interessati all'aggiornamento professionale. Non stupisce neppure il dato sulla consistenza demografica del Comune per cui si lavora, nel 54% dei casi sotto i 5.000 abitanti: la newsletter - insieme ai Forum professionali "Comunità di mestiere" organizzati dalla Provincia presso le sedi dei Circondari - rappresenta l'unica concreta opportunità di formazione per moltissimi dipendenti dei piccoli Comuni.

Sul sito dell'Ente i dati completi dell'indagine sulla newsletter alla pagina www.provincia.torino.it/decentramento

Alessandro Risso

A Restructura "Il senso del Legno"

Presentato il progetto vincitore del workshop interdisciplinare per progettisti e aziende del legno

Giovedì 25 novembre, nella giornata inaugurale della manifestazione fieristica "Restructura", nella Sala Verde del Lingotto si è tenuto un incontro per l'illustrazione del progetto "Il senso del Legno", vincitore del workshop interdisciplinare per progettisti e aziende del legno, promosso dalla Provincia di Torino, insieme alla Fondazione Ordine Architetti Torino, al Politecnico e all'Università di Torino, nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera "Bois-Lab". Il workshop dedicato all'utilizzo del legno nelle costruzioni ha visto impegnati nei mesi scorsi oltre 60 tra professionisti e aziende del settore. La presentazione a "Restructura" è stata organizzata dall'Unione Cna Produzione, dal Politecnico di Torino (Dipartimento Dipradi), dall'Università di Torino (Dipartimento Agroselvitè), dall'Assessorato all'Agricoltura e Montagna della Provincia di Tori-

no e dalla Fondazione Ordine degli Architetti di Torino. Sono intervenuti tutti i protagonisti del workshop Bois-Lab, che hanno illustrato gli esiti dell'esperienza progettuale e hanno tracciato le possibili prospettive dell'attività di valorizzazione della filiera-legno in corso in provincia di Torino. Nell'ambito di Restructura, all'interno di uno spazio espositivo offerto dall'Environment Park di Torino, è possibile scoprire il percorso espositivo de "Il senso del Legno", un modulo in legno piemontese, già esposto nel mese di settembre a Beaulard di Oulx nel corso della manifestazione "Bosco e Territorio". Il modulo accompagnerà nei prossimi mesi l'azione di promozione di filiera promossa dalla Provincia di Torino. L'esperienza del workshop "Bois-Lab" nelle sue diverse proposte progettuali e nelle fasi di realizzazione del premio vincitore è stata raccolta e sistematizzata nel libro "Bois-Lab: il legno per un'architettura

sostenibile", curato da Guido Callegari e Roberto Zanuttini per i tipi della casa editrice Alinea di Firenze. Per saperne di più: www.bois-lab.org, www.archiworld.it, www.workshop-boislab.it

Michele Fassinotti

Il progetto "Il senso del Legno"



Un progetto per il Togo

Dal Piemonte farmaci per gli abitanti di una località dello stato centrafricano

Farmaci dal Piemonte per gli abitanti di Tohouédéoué, località situata a oltre 130 km da Lomè (capitale del Togo), nel cuore della "brousse", la foresta sub sahariana. Qui sorge un orfanatrofio con annessa scuola, dall'Asilo alle Superiori che ospita complessivamente 950 giovani di cui 300 orfani, costruito per iniziativa di un coraggioso sacerdote togolese, Père Philippe.

Nelle adiacenze della scuola è in funzione, sia per i ragazzi sia per gli abitanti dei villaggi vicini, un ambulatorio medico con annessi 8 letti di degenza diurna per praticare terapie infusorie, una sala parto, un microscopico laboratorio per gli esami di base e un piccolo armadio farmaceutico, gestiti da personale paramedico.



Matilde, figlia di un volontario, con una bimba togolese

I farmaci, numerosi, sono stati trasportati in loco a inizio mese da un gruppo di Volontari, appartenenti a diverse Associazioni, con la preziosa collaborazione finanziaria e morale di *Farmagrappo - Farmacie per te* (una cooperativa cui aderiscono oltre 400 farmacie piemontesi).

È stata portata anche una testimonianza della Provincia di Torino, il cui gagliardetto è stato assegnato in premio alla squadra vincitrice di

un combattuto incontro di calcio fra due rappresentative scolastiche femminili, incontro organizzato in onore degli ospiti europei.

I responsabili della struttura (in cui la corrente elettrica è disponibile per poche ore al giorno, a causa degli elevati costi del carburante per il generatore elettrico), unitamente ai dieci Capi villaggio del circondario, hanno segnalato la necessità che la fornitura di farmaci salvavita possa essere garantita con una periodicità almeno annuale: la speranza è che l'appello non cada inascoltato.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa contattare

la Dott.ssa Anna Maria Vighetto
(cell. 346 9413405)
mail: ci.fran@libero.it

Le ragazze togolesi, dopo la partita di calcio, con il gagliardetto della Provincia



Louga-Torino, la cooperazione continua

Incontro tra l'assessore D'Acri e il Presidente della regione senegalese

Nelle scorse settimane il presidente della regione di Louga, Samba Khari Cissé in Italia grazie all'iniziativa "Fondazione Africa Senegal" che intende promuovere i partenariati di cooperazione decentrata, è stato ricevuto da Marco D'Acri, assessore alle Relazioni Internazionali della Provincia di Torino. La Regione di Louga è legata alla Provincia da un accordo di cooperazione fin dal giugno 2000 (la maggior parte dei senegalesi presenti in provincia di Torino proviene dalla regione di Louga).

Attualmente Louga è partner del progetto di cooperazione triangolare "Italia - Niger - Senegal per sviluppare le capacità delle autorità locali nella gestione delle risorse proprie" finanziato dalla Commissione Europea: si tratta di un progetto il cui capofila è la Provincia di Torino. L'obiettivo principale è il rafforzamento istituzionale locale e lo sviluppo delle capacità delle autorità locali di Niamey (Niger) e Louga (Senegal) per garantire l'accesso delle popolazioni ai servizi di base, anche attraverso l'attivazione di strumenti di supporto alla fiscalità locale. Tra le attività principali, si prevede:

- l'attivazione di un Osservatorio Sud-Sud sugli strumenti e i progetti di sostegno alla cooperazione nelle politiche di fiscalità locale;
- l'attività di sostegno allo sviluppo di scambi, studi e analisi sulle politiche fiscali locali tra gli attori locali dei due paesi del Sahel.



L'assessore D'Acri con il Presidente della regione di Louga

Verranno formati in Italia funzionari africani e si lavorerà alla produzione e installazione di sistemi informatici di supporto alla politica fiscale locale (Sistema d'informazione geografico integrato). "Il progetto del valore di quasi un milione di euro si basa per la Provincia di Torino - come ha sottolineato l'assessore Marco D'Acri - principalmente sul trasferimento delle competenze tecniche". Durante l'incontro, presenti anche rappresentanti della Compagnia San Paolo e dell'Ong Cisv, vi è stato uno scambio di informazioni sulle attività già svolte ed è stata presentata l'idea di organizzare un forum sugli emigranti a Torino.

Carla Gatti

La Bosnia raccontata a Villa Gualino

Culture europee a confronto

La Bosnia protagonista a Torino grazie alla manifestazione "Tur-in-Bosnia" organizzata dall'Associazione Italia-Bosnia Erzegovina e tenutasi dal 22 al 25 novembre nella suggestiva cornice di Villa Gualino.

È stata una settimana dedicata interamente alla cultura, alla storia, all'enogastronomia e all'arte di questo affascinante Paese, conosciuto soprattutto per la guerra ma ricco di bellezze e profondamente multietnico. "La Gerusalemme d'Europa" suonava quasi uno slogan pubblicitario ma continua a incarnare l'essenza di un fazzoletto di terra nel quale si possono trovare chiese ortodosse e cattoliche, splendide moschee e sinagoghe.

Per conoscerla non occorre andare a Sarajevo: il Piemonte ha tra i suoi cittadini una delle più grandi comunità bosniache dell'Italia, presente all'evento torinese. Le quattro serate a tema hanno regalato uno sguardo contemporaneo sulla Bosnia per uscire dall'ottica di territorio di guerra e di odio attraverso interviste, incontri, confronti, mostre e serate enogastronomiche e la proiezione di una delle pellicole che ha vinto il Sarajevo Film Festival.

La Provincia di Torino è stata rappresentata dall'assessore alle Relazioni Internazionali Marco D'Acri intervenuto al convegno "Bosnia, un ponte tra passato e futuro".

Lorenza Tarò

I prodotti del Paniere a Golosaria

È il Teatro Regio di Torino, coi suoi foyer, lo scenario scelto dal giornalista enogastronomico Paolo Massobrio per presentare, lunedì 29 novembre, la diciannovesima edizione della sua GuidaCriticaGolosa al Piemonte. Alla manifestazione sarà presente l'assessore provinciale all'Agricoltura e Montagna, Marco Balagna, ad accompagnare i produttori del "Paniere" che presenteranno le loro eccellenze agro-alimentari. "La presentazione della GuidaCriticaGolosa e la kermesse di Golosaria sono un'occasione di visibilità molto importante per le filiere produttive dei prodotti del Paniere - sottolinea Balagna -. Il fatto che Paolo Massobrio coinvolga ogni anno i Consorzi dei produttori è un riconoscimento del lavoro di ricerca e di rigorosa selezione che sta dietro al marchio-ombrello promosso dalla Provincia di Torino". Sul sito www.golosaria.it sono disponibili il programma della giornata e l'anticipazione delle "Corone radiose", il massimo riconoscimento che viene dato ai ristoranti dall'equipe coordinata da Massobrio. Sono in tutto 33 in Piemonte i ristoranti "coronati", cui seguono a ruota di una sottile distanza 45 "faccini radiose". In tutto sono 381 i ristoranti "titolari" recensiti, con tanto di descrizione e giudizio di valore. Ma Golosaria avrà come sfondo proprio i "Sistemi" dedicati al gusto,

cioè quelle realtà (dieci in tutto) che hanno deciso di "fare sinergia" per promuoversi. Oltre 60 produttori di cose buone saranno presenti al Teatro Regio con i cioccolatieri dell'Acaci (Associazione Artigiani Cioccolatieri Italiani) e con "Guffanti dal 1876", valutato tra i migliori negozi di formaggi al mondo. Golosaria è infatti anche un laboratorio dove vengono dati i riconoscimenti, ad esempio, agli "artigiani radiose", che con il loro lavoro arricchiscono la cultura dei territori. La giornata torinese al Teatro Regio avrà un prologo a Mercenasco, nel Canavese, dove sabato 27 e domenica 28 novembre al Garden Center Peraga, altri 40 produttori allestiranno un mercato del gusto realizzato dalla Compagnia dei Sapori. L'assessore Balagna sarà presente alla manifestazione nella giornata di domenica 28. In tale occasione Paolo Massobrio presenterà il suo libro per la famiglia "Adesso, 365 giorni da vivere con gusto". In occasione di "Golosaria 2010" debutterà inoltre su Ipad "Il Golosario 2011", la cui parte dedicata ai negozi si potrà scaricare gratuitamente, mentre alla vigilia di Natale sarà disponibile anche la nuova Guida ai Ristoranti del Golosario, con 2.000 segnalazioni. L'ultimo atto di Golosaria al Teatro Regio, lunedì 29 novembre alle 18, sarà dedicato al vino e in particolare alla memoria di Luigi Veronelli, con un'iniziativa a sorpresa.



Il Paniere a Golosaria: quali i prodotti e quali produttori

Il Paniere dei Prodotti Tipici della Provincia di Torino sarà presente in entrambi i momenti di Golosaria. Il 27 e 28 novembre al Garden Center Peraga ci saranno 10 produttori di Antichi Mais Piemontesi (e relative Paste di Meliga), Miele di montagna, Cavolo Verza di Montalto Dora, Canestrelli della Valsusa e del Canavese, Grissini Stirati Torinesi, Salampatata del Canavese, Patate di montagna, Marroni della Valsusa. Lunedì 29 novembre al Teatro Regio i produttori saranno 13, con Antichi Mais, Miele, Menta di Pancalieri, Canestrelli della Valsusa e del Canavese, Toma di Lanzo, Ciliegie di Pecetto, Nocciolini di Chivasso, Antiche Mele Piemontesi, Gianduiotti di Torino, Paste di Meliga, Patate di montagna, Saras del Fèn delle Valli Valdesi, Cevrin di Coazze, Toma del Lait Brusco (o Bianca Alpina), Grissini Stirati Torinesi. Oltre ai produttori, saranno presenti i ristoratori della vera e propria rete che si è consolidata negli ultimi anni nell'ambito del progetto "Paniere": in particolare le "new entry" del 2010, presentate dallo chef Davide Scabin. Il programma di Golosaria è pubblicato nel sito www.clubpapillon.it dal quale è possibile scaricare l'invito alla manifestazione.

Michele Fassinotti

A Cesana torna Zoeggeler, cannibale dello slittino

Presente ai Campionati del Mondo in programma nel gennaio 2011

Armin Zoeggeler, il “Cannibale” azzurro dello slittino, ha prolungato la sua gloriosa carriera solo per gareggiare tra poco più di un mese sulla pista teatro del suo trionfo olimpico e di un'impressionante serie di vittorie in Coppa del Mondo. Il 18 novembre scorso il campione altoatesino è stato la “star” della presentazione dei Campionati del Mondo di Slittino, in programma nel gennaio 2011 sulla pista olimpica di Cesana-Pariol. Nell'occasione, il presidente della FISU, Giovanni Morzenti, ha presentato gli atleti e gli allenatori delle squadre nazionali di slittino e di snowboard. Alla conferenza stampa, che si è tenuta presso la Sala Multimediale della Regione in via Avogadro, ha partecipato in rappresentanza della Provincia e del Coni regionale (di cui è Presidente) l'assessore Gianfranco Porqueddu. Nell'inverno ormai alle porte la pro-

Zoeggeler sul podio alla Coppa del Mondo.



Gli eventi dell'inverno 2010-2011 sulla pista di Cesana

Dal 21 novembre al 28 novembre, la pista di Cesana ospita la Coppa Europa di Bob/Skeleton. Tutte le gare sono aperte al pubblico. I Mondiali di slittino si tengono dal 24 gennaio al 30 gennaio 2011. Nei primi giorni sono in programma le discese di allenamento, mentre sabato 29 gennaio in mattinata si disputa la gara di singolo femminile. Nel pomeriggio, a partire dalle 15,20, si corre per il titolo mondiale del singolo maschile. La sera alle 19 è la volta della prima manche del doppio maschile. Domenica 30 gennaio alle 9 seconda manche del doppio, seguita alle 10,20 dalla staffetta a squadre. La Coppa del Mondo di Bob e Skeleton si disputa invece dal 31 gennaio al 6 febbraio, con le gare concentrate dal 4 al 6. La pista di Cesana è inoltre aperta al pubblico per l'attività di taxi-bob da fine dicembre a metà gennaio. La prenotazione delle discese è obbligatoria e proseguirà fino ad esaurimento dei posti, telefonando al numero 0122 89599

Per saperne di più: www.parcolimpicotorino.it/cesana2011.html

vincia di Torino ospiterà anche una tappa di Coppa del Mondo di Sci Alpino Femminile a Sestriere, alcune gare di Coppa del Mondo di snowboard a Bardonecchia, una tappa di Coppa del Mondo di Bob e Skeleton (sempre a Cesana-Pariol) e i Campionati Mondiali di Sci per Disabili a fine gennaio a Sestriere. “Per lo sport

torinese - ha sottolineato l'assessore Porqueddu nel corso della conferenza stampa - il 2011 sarà l'ennesimo anno segnato da grandi eventi. Il nostro territorio, ne sono sicuro, saprà fare ancora una volta bella figura sulla ribalta internazionale, confermando la validità tecnica degli impianti realizzati per le Olimpiadi del 2006”. “Il Comitato Organizzatore Eventi Cesana Torinese, promosso da Parcolimpico Srl, ha colto nella sfida di organizzare le attività sportive della stagione invernale 2010-2011 presso l'impianto di Cesana, il valore della sinergia tra enti locali, pubblici e privati, per promuovere le potenzialità del nostro territorio - ha spiegato Fabrizio Gatti, presidente del Comitato -. Siamo certi che la collaborazione con Regione, Provincia, Comune di Cesana, FISU e tutti gli enti locali confermerà ancora una volta agli occhi del mondo le capacità del Piemonte di realizzare al meglio competizioni internazionali di tale calibro”.

Michele Fassinotti

Lo sci piemontese batte la crisi

Nuove iniziative per sostenere la principale filiera turistica della Regione

Nell'inverno 2009-2010 le 66 stazioni sciistiche piemontesi, nonostante la crisi e grazie al buon innevamento sui 1.300 km di piste, hanno registrato 1.600.000 presenze turistiche, con circa 400.000 arrivi. Sono dati che consentono di guardare con ottimismo alla stagione invernale che prende il via proprio in questo fine settimana: la neve si conferma il prodotto turistico di punta per il Piemonte. Presentando le novità dell'inverno 2010-2011, l'assessore regionale al Turismo e Sport, Alberto Cirio, ha prefigurato una riorganizzazione gestionale delle stazioni sciistiche. La Regione intende infatti convocare un tavolo di concertazione con le Province, le Atl, le Associazioni di categoria e le singole società di gestione degli impianti, per elaborare un progetto che, a lunga scadenza, allineerà il Piemonte con la Francia, la Valle d'Aosta e il Trentino-Alto Adige, dove la proprietà degli impianti di risalita (con i conseguenti investimenti nella manutenzione straordinaria e nell'ammmodernamento) è pubblica, mentre la gestione ordinaria è affidata ai privati. Si è ormai fatta strada la consapevolezza del fatto che il sistema privato non può affrontare da solo gli investimenti necessari alla sopravvivenza di impianti senza i quali il turismo invernale semplicemente non esisterebbe. La fase preliminare del progetto è già partita con l'affidamento di uno studio alla finanziaria regionale Finpiemonte. Entro fine anno Finpiemonte tratterà una sorta di "radiografia" dettagliata degli impianti a fune presenti sul territorio, di cui occorre conoscere sia i dati finanziari che la vita tecnica. La "regionalizzazione" degli impianti che potrebbe scattare a partire dalla stagione invernale 2011-2012.



Agevolazioni per le scuole e co-marketing con Alitalia e Ryanair

Per sostenere il settore turistico, è allo studio una modifica del calendario scolastico, che introdurrebbe alcuni giorni di vacanza invernale per agevolare le settimane bianche. Da quest'anno, inoltre, le scolaresche piemontesi che andranno in gita sulla neve avranno dalla Regione un contributo di 150 euro per il primo giorno e di 50 euro per ogni giorno successivo al primo. Per la stagione 2010-2011 è sostanzialmente confermata l'entità dei fondi erogati al settore lo scorso anno: circa cinque milioni di euro, destinati soprattutto all'innevamento programmato. Sono confermate anche le partnership con Alitalia e Ryanair. Con quest'ultima, che porta all'aeroporto torinese di Caselle l'8-10% degli sciatori invernali del Piemonte, la Regione sta trattando per un nuovo volo diretto Torino-Parigi. Con Alitalia è stata messa in campo una iniziativa di marketing, che prevede il trasferimento gratuito nella località montana e una notte



e invita a vacanze sulla neve

gratis per chi arriva a Torino con un volo della compagnia. L'aeroporto di Torino-Caselle ha previsto un potenziamento delle connessioni con i charter della neve verso Gran Bretagna, l'Irlanda, la Danimarca, la Svezia, la Russia e Israele. Ai charter si aggiungono, a partire dai primi di dicembre, le ski routes lowcost che prevedono il potenziamento del volo da e per Londra di Ryanair e l'attivazione di un volo settimanale da e per Dublino e di uno da e per Mosca operato da Windjet.

Sci-alpinismo, ciaspole e scalate sul ghiaccio con il Cai

Tanto sport in impianti all'avanguardia, ma anche escursionismo a contatto con una natura mozzafiato. Sono stati oltre 84.000 nella stagione 2009-2010 coloro che hanno preso parte alle attività promosse dal Cai. Per l'inverno 2010-2011 nelle scuole piemontesi del Club Alpino Italiano si terranno i tradizionali corsi di sci-alpinismo, per imparare a usare l'attrezzatura sportiva e di sicurezza (come pala, sonda e Arva), ma anche a riconoscere le condizio-



ni meteo, la consistenza del manto nevoso, il rischio di valanghe e il comportamento da adottare in caso di emergenza. Il Cai organizza anche corsi di arrampicata sulle cascate di ghiaccio, escursioni sulla neve diurne e notturne con le ciaspole. Torna inoltre il "Premio fedeltà Rifugi": bastano 20 "bollini" che certificano il passaggio in altrettante strutture per ricevere l'attestato di fedeltà ed una spilla.

Le novità e le offerte in provincia di Torino

Sul portale www.turismotorino.org/montagna curato dall'Atl Turismo Torino e Provincia è disponibile il servizio Info Neve, che offre informazioni sulla situazione delle piste e sulle aperture e chiusure degli impianti. Ogni singola stazione è descritta attraverso schede informative inerenti la struttura della stazione, le attività che si possono praticare, l'apertura degli impianti, i costi e i servizi vari. Tutte le informazioni sono geolocalizzate sulla mappa con l'indicazione degli Uffici del Turismo più vicini alle varie località. Nel novembre 2008 Turismo Torino e Provincia ha ideato due nuovi prodotti turistici in versione invernale, le "Alpi dell'Alta Val Susa"

e le "Piccole Stazioni Invernali", con l'obiettivo di promuovere le diverse peculiarità delle montagne torinesi attraverso un gioco di squadra tra operatori e amministratori pubblici. La Via Lattea e Bardonecchia propongono skipass gratis per chi effettua almeno tre pernottamenti dal 4 al 25 dicembre e dal 26 marzo a fine stagione; inoltre pernottamento gratis per i bambini appartenenti a nuclei familiari che effettuano soggiorni settimanali; soggiorno, skipass, scuola di sci in classe collettiva e noleggio sci per 1 o 2 bambini nati dopo il 31/12/1998 che soggiornano in camera con 2 adulti paganti valida dall'8 gennaio al 5 febbraio. Info www.turismotorino.org/alpialtavalsusa.

Per tutti i clienti Alitalia saranno gratis la settimana notte in hotel e il transfer da e per l'aeroporto di Caselle. Le Piccole Stazioni Invernali offrono invece skipass gratis a chi dorme almeno una notte; per le famiglie con bambini il soggiorno e lo skipass (o altro servizio) sono gratis per uno o due bambini ogni due adulti paganti. Le offerte sono valide dal 6 gennaio al 25 aprile 2011.

Per saperne di più www.turismotorino.org/piccole_stazioni

Michele Fassinotti



Interrogazioni

**IN QUESTO
NUMERO**

Seduta del
23/11/2010



Transito mezzi pesanti su SP 181 Fiano - Caselette

Espone l'interrogazione il consigliere Claudio Bonansea, anche a nome del gruppo PdL, illustrando i problemi relativi a un tratto della strada provinciale 181 che registra da tempo un eccezionale traffico pesante dovuto ad alcuni cantieri che gravitano sulla zona. La strada è stretta e presenta numerose curve: da molto tempo risulta non venga effettuata una manutenzione straordinaria. Attualmente la sede stradale si presenta deformata e l'asfalto è in pessime condizioni. Ci sono spesso incidenti anche gravi. Il Consigliere chiede quali azioni intenda intraprendere la Giunta per apportare le opportune migliorie. Bonansea sottolinea che, anche se le risorse finanziarie sono scarse, sarebbe opportuno dedicarne una parte all'opera in questione che da molto tempo non è oggetto di interventi. Servirebbe nell'im-

mediato deviare il traffico pesante su recenti assi stradali aperti dalla Provincia.

Risponde l'assessore alla Viabilità Alberto Avetta dichiarando che gli Uffici provinciali sono a conoscenza del problema, già esaminato dalla conferenza dei servizi soprattutto per la parte relativa all'impatto ambientale della cava di Varisella. Avetta condivide l'idea che ci possano essere soluzioni e ricorda il costante rapporto tra la Provincia, il Sindaco e il Comune di Varisella. Tuttavia non risultano esserci situazioni di particolare gravità. La Provincia prenderà in esame anche variazioni di percorso con limitazioni per i veicoli pesanti. Claudio Bonansea, nella replica, rileva l'importanza di una valutazione di impatto ambientale rispetto alla cava e ribadisce l'urgente necessità di effettuare la manutenzione or-

dinaria in quanto l'asfalto è deteriorato e su un ponte mancano addirittura le barriere di protezione.

Adeguamento della bretella di collegamento tra SP 40 e SP 82 tra Montanaro e San Benigno (SP 40 dir 2)

Il consigliere Tentoni illustra l'interrogazione, anche a nome del gruppo PdL. Il tema riguarda la presentazione di un progetto di massima - fatta, tempo fa, dal presidente Saitta - relativo all'adeguamento della bretella di collegamento tra SP 40

L'assessore Avetta in Consiglio





Montanaro

e SP 82 tra Montanaro e San Benigno (SP 40 dir 2). Si tratta di una diramazione di circa 2 km, molto stretta, a tal punto da causare difficoltà nell'incrocio fra due mezzi, e con un traffico notevole che la rende pericolosa. Tentoni si augura che nella programmazione dei lavori questa strada sia considerata una priorità.

Risponde l'assessore alla Viabilità Avetta dichiarandosi d'accordo con le osservazioni del Consigliere e sottolinea la difficoltà nella previsione dei tempi di realizzazione. Si tratta di un'opera molto importante e di un certo costo per le caratteristiche del suolo che comporta interventi di preparazione. L'importo totale, di oltre 6 milioni di euro, consiste nell'allargamento di un ponte, nella costruzione di 6 rotatorie e nell'ampliamento di un tratto di strada. L'opera è stata suddivisa in vari lotti. Il primo è già stato deliberato per un importo di circa 1 milione e mezzo di euro. Il consigliere Tentoni replica che il primo lotto poteva riguardare la variante Sud, più urgente e di maggior importanza. Insiste sull'urgenza dell'opera, prioritaria - nonostante il momento di difficoltà per l'Ente - a causa del costante aumento del traffico nella zona.

Comunicazione del presidente Saitta sull'insediamento Ikea

Il presidente della Giunta, Antonio Saitta, inizia la comunicazione sostenendo che il Consiglio deve avere un'informazione precisa sulla questione perché il tema è oggetto dell'attenzione dell'opinione pubblica. Sottolinea come la Provincia di Torino abbia competenza in merito ai grandi insediamenti che derivano dalla titolarità sul Piano Territoriale di Coordinamento e dalla Delibera del Consiglio Regionale del 2006 che affidava alle Province responsabilità in materia di insediamenti commerciali. "Le Province - ha rilevato il Presidente - danno un parere obbligatorio e vincolante". In questi anni la Provincia di Torino ha espresso oltre 30 pareri, sempre però su aree già destinate allo scopo. Il caso attuale che riguarda Ikea è diverso, in quanto l'azienda svedese intende realizzare un importante insediamento commerciale su un'area destinata ad uso agricolo. Il PTC stabilisce chiaramente che i piani regolatori non possono destinare ad altro uso i suoli agricoli, almeno nell'area metropolitana torinese. Questa norma ha lo scopo di preservare i terreni agricoli attorno alla città impedendo così un indiscriminato consumo di suolo. La norma contenuta nel PTC consente variazioni alle destinazioni d'uso quando, in base a studi agronomici, i terreni non siano più considerati di interesse agricolo o, in via eccezionale e su decisioni adeguatamente motivate, non ci siano alternative possibili alla localizzazione. Deve necessariamente però esserci una prevalenza dell'interesse collettivo.

Quando la Provincia sarà chiamata a decidere utilizzerà questa norma e dovrà verificare le condizioni richieste. Saitta ha proseguito la comunicazione illustrando l'iter iniziato nel 2008 con la richiesta di Ikea cui sono seguiti numerosi incontri tecnici per verificare le problematiche dell'area che tra l'altro è molto vicina al Parco del Po. La procedura non è ancora terminata. Il Presidente ha continuato con alcune considerazioni sul fatto che nell'area di Torino Sud sono ancora disponibili, e autorizzate per un uso commerciale, aree per un totale di oltre 80.000 mq. Perché quindi occupare altre aree agricole? Un altro tema importante è l'aspetto occupazionale in genere, anche indipendentemente dalla questione Ikea. Secondo Ascom la crescita della grande distribuzione tende a far sparire il piccolo commercio causando, a fronte di un posto creato, la perdita di altri tre: l'eccesso di insediamenti della grande distribuzione può penalizzare l'occupazione. Un altro elemento da valutare riguarda l'incremento di valore dei suoli che da agricoli diventano commerciali; tale incremento è stimabile in un rapporto di 1 a 6. Bisogna valutare allora se non sia ingiustificato che questo incremento vada, almeno in parte, al settore pubblico. Autorizzare questo insediamento di Ikea creerebbe inoltre un precedente che condizionerebbe anche scelte future su eventuali possibili richieste di altri soggetti economici. Naturalmente il Comune di La Loggia, se ritiene che l'insediamento vada fatto, dovrà allora cambiare destinazione d'uso ad altre aree che attualmente sono indicate come aree residenziali o industriali, in modo da avere alla fine un saldo pari a zero e preservare così il suolo agricolo.



L'Ikea a Collegno

Ovviamente queste considerazioni non costituiscono una preclusione verso Ikea, con la quale non si esclude il dialogo, ma sono semplicemente l'applicazione di norme attualmente in vigore.

Aprè il successivo dibattito il consigliere Claudio Bonansea, che ringrazia il presidente Saitta per l'ampia e approfondita informazione, rilevando però lo stimolo costituito dall'interpellanza in merito prodotta dal gruppo PdL: "È necessario a questo punto coinvolgere anche le commissioni consiliari interessate, anche la commissione Viabilità e la commissione Lavoro". "L'Ikea prevede di rendere disponibili 350 posti di lavoro, non capiamo questo "no" vista la crisi occupazionale, siamo contrari ai centri commerciali ma questo è un insediamento produttivo" - contesta Patrizia Borgarello (Lega Nord). "Come consigliere ho votato un Piano Territoriale in cui mi riconosco - dichiara Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia di Torino) -. Ritengo importante preservare il suolo, evitare un'ulteriore compromissione del territorio". Gian Luigi Surra (PdL) appoggia l'idea di portare la discussione nelle commissioni:

"Sediamoci intorno a un tavolo, non diciamo semplicemente di no, troviamo condizioni che consentano l'insediamento". Anche Ivano Coral (PdL) invita a trattare: "L'Ikea è una multinazionale affidabile, e lavoro porta lavoro. Studiamo una soluzione". Interviene Claudio Lubatti (PD): "Non si può dire che questa giunta non sia stata attenta alle politiche del lavoro, ma il tema del territorio va oltre. La posizione del presidente Saitta non è personale, è l'istituzione che dice "non creiamo precedenti", ma aggiunge: "Apprezzo la proposta di discuterne insieme". "Mi pare corretto mettere un freno alle speculazioni edilizie, il Piano Territoriale ha messo paletti che vanno rispettati - osserva Renzo Rabellino (Lega Padana Piemont) -. Inoltre per ciò che riguarda il tema lavoro, i centri commerciali hanno piuttosto incentivato il precariato". Giampietro Tolardo riprende il tema della destinazione dei terreni: "In Conferenza dei Servizi è utile ragionare sul principio della salvaguardia dei territori e anche su quello della compensazione". Raffaele Petrarulo (IdV) sottolinea il problema di non creare un pre-

cedente: "L'aula ha discusso per mesi e votato il Piano Territoriale e rappresenta tutti i Comuni del territorio". "Esiste la norma? - chiede Nicola Felice Pomponio (IdV) - Bisogna adeguarsi, non si può derogare". Anche Roberto Barbieri (IdV) si richiama al tema delle regole e della votazione espressa dal Consiglio: "Il suolo va salvaguardato, il tema dell'occupazione affrontato". Conclude il presidente Saitta dichiarandosi soddisfatto del confronto: "Ci stiamo veramente qualificando come Ente di area vasta" e ribadisce i concetti-chiave: "Stiamo attenti ai precedenti, ci vuole un principio che valga per tutti. Io non potrò che essere garante del rispetto delle norme, ma questo non significa disattenzione ai temi del lavoro. Dobbiamo conciliare le esigenze". Al termine il consigliere Bonansea torna sulla richiesta di approfondimento in commissione, e il presidente del Consiglio Sergio Bisacca chiede di verificare la disponibilità di convocare una commissione Territorio in seduta straordinaria con l'intervento del presidente Saitta.

Il presidente Saitta in Consiglio



Delibere



Il gruppo del PdL in Consiglio

Quarta variazione di bilancio

L'assessore al Bilancio Marco D'Acri presenta al Consiglio il quarto assestamento, che prevede una riduzione delle entrate compensata però da una riduzione delle spese. In sostanza con circa 2 milioni di euro si riescono principalmente a recuperare fondi per la viabilità (acquisto di carburante). La consigliera Loiaconi (PdL) chiede maggior coraggio nelle scelte, in considerazione della maggiore liquidità, come ad esempio più fondi destinati alla manutenzione delle scuole, e annuncia in dichiarazione di voto parere sfavorevole. Roberto Barbieri (Idv) sottolinea il momento di difficoltà in cui l'ope-

razione è avvenuta. L'assestamento alla prova del voto riceve l'approvazione del Consiglio.

Liquidazione Techfab

Ida Vana, assessore alle Attività Produttive, illustra la delibera relativa al bilancio di liquidazione della Techfab, società in stato di insolvenza, partecipata dalla Provincia. Il provvedimento richiede la partecipazione dell'Ente alla liquidazione della società, in presenza dell'omologa del tribunale sul concordato con i creditori. Bruno Matola, consigliere e sindaco di Chivasso, ringrazia l'Assessore per il lavoro svolto ma dichiara la sua preoccupazione come sindaco della città in cui ha sede la Techfab: "Cosa dirò di questa operazione che è costata alla Provincia 2 milioni di euro? È un percorso che non deve essere più ripetuto: acquisire finanziamenti e poi buttarli a mare, significa poi dover tirare fuori altri soldi". Nadia Loiaconi (PdL) rileva che c'è stato un problema non solo di governance, ma anche di mission: "Non ci si può inventare im-

prenditori, c'è un problema a monte di questo contenitore che è servito ad attingere finanziamenti per uno sviluppo che non c'è stato", e presenta tre emendamenti alla delibera, volti soprattutto a salvaguardare i lavoratori e la loro professionalità. Anche Giovanni Corda (Lega Nord) ringrazia Ida Vana ma manifesta solidarietà a Matola come sindaco di Chivasso: "Sono d'accordo con l'Assessore, salviamo il salvabile, ma spero non ricadremo più in queste situazioni" e annuncia l'astensione in sede di voto. Vana ritiene condizionali gli emendamenti e conclude: "Con il liquidatore stiamo cercando di capire come orientare il personale di Techfab". La delibera viene messa ai voti e risulta approvata, emendamenti inclusi.



Mozioni

Nobel per la pace alle donne africane

Infine Caterina Romeo (PD) presenta una mozione dei gruppi consiliari che prevede l'adesione della Provincia alla campagna mondiale per l'attribuzione del Nobel per la

pace 2011 alle donne africane: "A questa campagna hanno aderito non solo molte personalità singole ma anche molti Enti locali, pur di diverso orientamento fra loro. È importante che la Provincia di Torino si unisca a questo consesso, anche in considerazione del suo

impegno da sempre nel promuovere la solidarietà internazionale. Ricordo inoltre che molti Comuni del nostro territorio sono attivi in progetti di cooperazione decentrata anche nei confronti dell'Africa". L'ordine del giorno viene approvato.

La Voce dei Gruppi • Maggioranza



PTC: vincolo o opportunità? Discutiamone insieme

“PTC-Nuova Idea per lo sviluppo Socio-economico” è il titolo che abbiamo scelto per il convegno che, come Gruppo consiliare, abbiamo organizzato per lunedì 6 dicembre dalle 9 alle 13 presso il centro congressi Torino Incontra. Dietro questo titolo c'è la consapevolezza che il Piano Territoriale di Coordinamento, approvato dal Consiglio provinciale lo scorso 20 luglio è un documento che “rivoluziona” l'approccio della valorizzazione e dell'utilizzo del territorio, esprimendo al meglio il concetto di area vasta, poiché si basa sul principio fondamentale della cooperazione tra aree diverse, sviluppa un sistema di co-pianificazione ed evita che la deregulation lasci al caso, o peggio ancora agli interessi dei singoli, il sistema dello sviluppo del territorio. Alla base di questo documento c'è una nuova idea di sviluppo socio-economico che parte dal governo e dal rispetto del territorio, evitando di “consumare suolo” e scegliendo invece di salvaguardarlo, di riutilizzare e valorizzare le aree già compromesse, prediligendo il recupero degli edifici esistenti e dismessi, garantendo la realizzazione delle opere infrastrutturali, trovando un equilibrio tra la presenza di esercizi commerciali di diverse dimensioni, proteggendo i parchi, garantendo il rilancio del trasporto pubblico locale e il potenziamento del sistema ferroviario metropolitano. Il Piano Territoriale di Coordinamento infatti getta le basi per un corretto e coordinato sviluppo economico, regolando gli ambiti produttivi e creando contesti favorevoli ai soggetti economici radicati anche nelle aree montane lontane dai centri urbani e metropolitani. Proprio per ribadire queste intenzioni come Gruppo abbiamo presentato sette ordini del giorno a corredo del

documento e proprio da questi ordini del giorno nasce il convegno che abbiamo organizzato e al quale parteciperanno, oltre al presidente Antonio Saitta e ai Consiglieri del PD, il vice presidente del Collegio Costruttori Edili - ANCE Torino Gian Paolo Bonvicino, il presidente dell'ordine degli Architetti della Provincia di Torino Riccardo Bedrone e il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino Remo Vaudano. L'obiettivo è quello di discutere le nostre proposte per lo sviluppo territoriale della provincia con i diretti interessati ossia con le categorie che ogni giorno si misurano con le normative urbanistiche e prospettare modifiche delle Leggi Regionali urbanistiche 56 del '67 e 1 del 2007.

Salvatore Ippolito
Consigliere del Partito Democratico

Erika Faienza
Consigliere del Partito Democratico



Partito Democratico

Partito Democratico

Costantina BILOTTO detta Dina
Sergio BISACCA
Roberto CAVAGLIÀ
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Silvia FREGOLENT
Salvatore IPPOLITO
Claudio LUBATTI - capogruppo
Gerardo MARCHITELLI
Angela MASSAGLIA
Umberto PERNA
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO
Pasquale VALENTE



La Voce dei Gruppi • Minoranza



Strane miopie: urla contro Ikea, silenzio sullo “scippo” ad Alenia

Nella mia esperienza maturata come sindaco e consigliere provinciale, quando una multinazionale come Ikea chiede di insediarsi in un Comune le istituzioni devono fare il massimo per far sì che l'investimento si faccia. In gioco infatti, soprattutto in un momento di forte crisi economica quale quello attuale, non vi è solo l'impatto territoriale ma anche quello socio-economico in termini di livelli occupazionali che sicuramente va favorito e non ostacolato dalla politica.

Ikea ha già investito nel Torinese con il centro di Collegno, sta facendo altrettanto a Biella realizzando una nuova azienda con 250 nuovi posti di lavoro che produce i cassetti dei mobili di Ikea dimostrando l'attenzione per l'area territoriale piemontese in genere e dando chiari segni di correttezza. Ora mi domando come ad un investitore affidabile si possa “dare un calcio nel sedere” producendo come danno la perdita di un investimento da 80 milioni di euro, oltre ai posti di lavoro con il relativo indotto in pulizie, trasporti, vigilanza, creati da insediamenti produttivi del tipo previsto a La Loggia.

Oggi non si devono far scappare dal nostro territorio occasioni del genere, anche perché, per un imprenditore, come è facile “innamorarsi” di un territorio altrettanto facilmente può dimenticarlo in futuro se nota ostacoli ideologici da parte della politica locale.

A proposito di questo non capisco perché il presidente Saitta si “scompona” così tanto su Ikea mentre non si muove per nulla quando le ali dell'F35 dell'Alenia si spostano da corso Marche a Cameri invece di essere trasferite a Caselle come era previsto dal piano aziendale. È alquanto strano il silenzio istituzionale per una com-

messa che durerà 20 anni impegnando ben 1.463 persone di Torino. Forse il Presidente si è dimenticato delle promesse in campagna elettorale o, ancor peggio, di come era battagliero quando era sindaco cercando in tutti i modi di tutelare gli interessi del suo Comune?

Tutti noi ci eravamo impegnati per lo sviluppo del territorio e dei posti di lavoro, se Saitta se lo è dimenticato noi del PdL no! Ikea e Alenia devono rimanere a Torino.

Ivano Coral

Consigliere del Popolo della Libertà



Il Popolo della Libertà

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI - capogruppo
Bruno MATOLA
Franco PAPOTTI
Claudia PORCHIETTO
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA
Roberto Alfredo TENTONI

In questa rubrica proponiamo ai lettori di Cronache le novità, i consigli per navigare velocemente e per facilitare la ricerca sul nostro sito internet: attualità, informazioni, servizi, approfondimenti e suggerimenti utili per conoscere meglio la tua provincia.

www.provincia.torino.it l'informazione che cercavi.

Paesaggi Sonori fra ambiente e poesia

PAESAGGI SONORI

Esistono alcuni luoghi caratterizzati da suoni inattesi e che catturano l'attenzione per la loro imprevedibilità come per esempio lo scrosciare dell'acqua di un ruscello o lo zampillo di una fontana; come il suono delle voci nella piazza di un mercato, oppure altri luoghi ancora in cui l'ascolto, invece, ritrova una dimensione prevalentemente silenziosa.

La Provincia di Torino vi invita a segnalarli mandando una mail a paesaggi_sonori@provincia.torino.it, oppure a registrarli inviando poi i file sonori.

Per combattere l'inquinamento sonoro gli si contrappone la riduzione del rumore. Si tratta però di un approccio meramente negativo. Con questa iniziativa invece si cerca di dare al "rumore" un valore positivo.

Lo scopo di questa iniziativa è proteggere le "oasi sonore", facendo in modo che mantengano la loro particolarità e che continuino a rappresentare un **balsamo per le nostre orecchie**. I contributi sonori e le descrizioni dei luoghi saranno pubblicati alla pagina www.provincia.torino.it/ambiente/inquinamento/acustico/paesaggi_sonori

E saranno utilizzati anche a scopo didattico, organizzando momenti di educazione all'ascolto che potranno avere luogo sul campo, durante delle vere e proprie "passeggiate sonore".



A fronte di un innegabile aumento delle immissioni sonore nell'ambiente urbano è sempre più evidente un cambiamento di sensibilità della cittadinanza che tende a percepire come suoni invasivi quelli che in altri contesti potrebbero essere identificati come "segnali"

Così, considerando suono e rumore come segni tangibili e peculiari di una determinata realtà, la Provincia di Torino intende aprire un confronto con la cittadinanza, con il legislatore, con i professionisti del settore e con chiunque sia interessato al tema, sul rapporto tra acustica, rumore, suono, senso dell'udito e tessuto sociale.

PAESAGGI SONORI

OASI SONORE

Luoghi dove è prevalente la dimensione silenziosa con sottofondo di eventi sonori a bassa intensità; un'oasi sonora non deve essere considerata un luogo di silenzio assoluto, esperienza puramente teorica, ma piuttosto uno spazio dove si vive una sensazione di quiete.

RISERVE ACUSTICHE

Con "Riserva acustica" intendiamo aree contraddistinte da suoni/rumori fortemente caratterizzati, ovvero aree facilmente distinguibili dagli ambienti circostanti e dai rumori imperanti in ambito urbano. Una riserva acustica così non sarà quasi mai un'area silenziosa, piuttosto un luogo dove vige un particolare "paesaggio sonoro".

PAESAGGI SONORI TIPICI

Luoghi della provincia di Torino caratterizzati dai suoni e sonorità udibili solo in quel determinato luogo o in una particolare circostanza e che se uditi richiamano immediatamente alla mente una data località o una particolare tradizione tipica del territorio della Provincia.

PRESTA ASCOLTO!

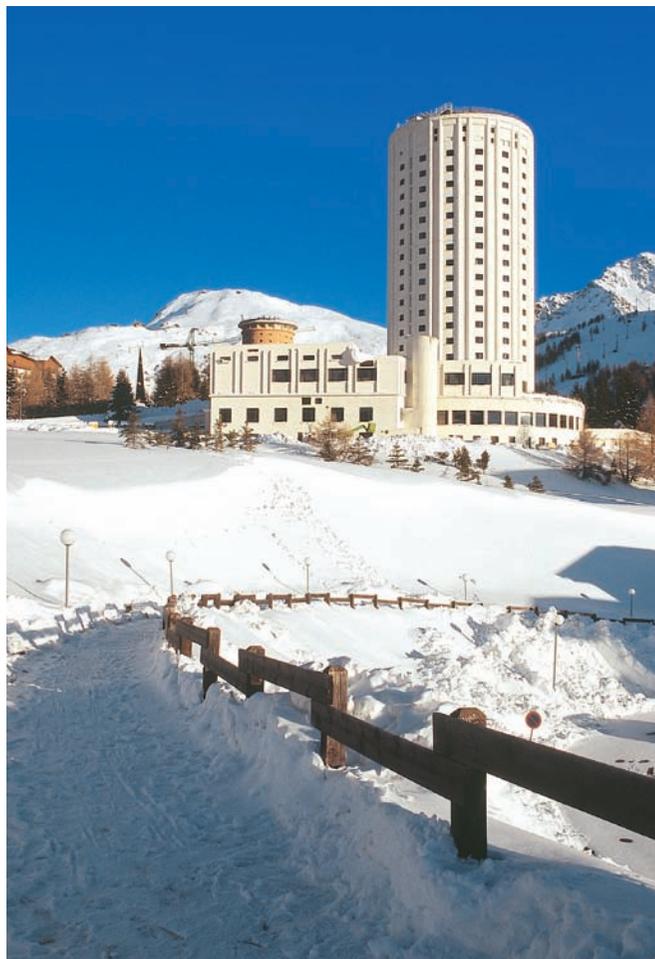


Segnate all'indirizzo paesaggi_sonori@provincia.torino.it i luoghi particolarmente significativi dal punto di vista acustico oppure, se siete degli appassionati sound maker, potete mandarci direttamente le vostre registrazioni (della durata massima di 30 secondi) www.provincia.torino.it

Questa rubrica è dedicata ai Comuni della provincia di Torino, piccoli e grandi, tutti egualmente ricchi di storia, cultura, tradizione. Oggi si racconta del Comune di Sestriere.

Sestriere

Il Comune di Sestriere è situato sul colle omonimo che mette in comunicazione l'Alta Val Chisone con la Valle di Susa. È costituito da tre nuclei abitativi principali: Sestriere Borgata, Champlas du Col e Sestiere Colle proprio sulla sommità. Il Comune attuale nasce amministrativamente nel 1934 come comune sparso. Solo nel 1955 si sono definiti i confini attuali. In origine Sestriere è costituito da piccoli insediamenti stabili dediti ad attività silvo-pastorali e soggetti a migrazioni stagionali. Solo in età napoleonica la strada che passa da Sestriere diverrà carrozzabile. A ricordo dell'importante conquista nel 1921, in occasione del centenario della costruzione della via, sul piazzale Kandahar fu eretto l'obelisco che, ormai crollato, è stato ricostruito nel 1987. La grande svolta per il colle di Sestriere avviene nel Novecento grazie alla famiglia Agnelli. Tra il 1930 e il 1937 il senatore Giovanni Agnelli e suo figlio Edoardo creano ex novo una stazione sciistica rivolta a un nuovo e più vasto tipo di pubblico. Nascono così veloci seggiovie e funivie per collegare una notevole varietà di piste per la discesa e sorgono, su progetto di Vittorio Bonadè-Bottino, due alberghi (noti come le Torri). Nel corso degli anni trenta vennero costruiti anche una nuova strada, un trampolino per il salto con gli sci, un altro albergo, il "Principi di Piemonte" e un prestigioso campo da golf a 18 buche (il più alto d'Europa). Questo sviluppo venne interrotto dalla seconda guerra mondiale, che bloccò il turismo e danneggiò gli impianti.



Casa Olimpia

Negli anni cinquanta iniziò la ricostruzione, guidata da Giovanni Nasi (nipote del senatore Agnelli e sindaco dal 1948 al 1980) e vennero costruite nuove sciovie e seggiovie. Dal 1967 Sestriere è palcoscenico delle gare di Coppa del Mondo di sci alpino, nel 1997 è stato sede dei Mondiali di sci, e nel febbraio 2006 ha ospitato le gare di sci alpino dei XX Giochi Olimpici Invernali.

Forse non tutti sanno che...

A Sestriere, nella Casa Cantoniera, sabato 4 dicembre apre la stagione culturale invernale di Casa Olimpia.

Dal 2005, alla vigilia delle Olimpiadi, la Provincia di Torino ha concepito una nuova e prestigiosa veste per la Casa Cantoniera di Sestriere. Ristrutturata a tempo di record è diventata il "punto-immagine" della Provincia in occasione dei XX Giochi Invernali. Sin dalla prima stagione invernale post-olimpica, grazie alla partnership con la Fondazione per il Libro, Casa Olimpia si è affermata come un prestigioso palcoscenico per la letteratura, la musica, la politica, lo sport e, naturalmente, la montagna; il tutto in una dimensione raccolta, in cui la cultura sposa le tradizioni, i saperi, le lingue e i protagonisti delle "Terre Alte".

Per il programma completo

www.provincia.torino.it, www.casa-olimpia.it

**Calde atmosfere
con suoni d'inverno**



Organalia-Suoni d'inverno è giunta così, quasi in punta di piedi, al secondo anno.

Saranno complessivamente tredici concerti **da giovedì 2 dicembre 2010 a sabato 22 gennaio 2011**, dieci in cui è protagonista l'organo, tre dove la parte corale sarà dominante su tutti gli altri strumenti.

Per l'apertura al **Tempio Valdese** dove è custodito un prezioso Pinchi del 1961, si è pensato a un grande nome internazionale, Ton Koopman che introdurrà l'Avvento con un'antologia incentrata su Bach.

Quindi si andrà in Val Chisone, a **Fenestrelle**, dove nella parrocchiale sarà possibile ascoltare un concerto dedicato alla musica del territorio occitano. Questo appuntamento prosegue la collaborazione con le minoranze linguistiche, importante progetto di tutela e di valorizzazione della Provincia di Torino. Il concerto, come altri di questa rassegna, viene condiviso dal cartellone Chantar l'Uvern. A Fenestrelle ci saranno l'organista ligure Silvano Rodi e i francesi Francois Dujardin e Jean Christophe Maillard. Di questo concerto è stato realizzato un cd con Elegia.

A **Piobesi Torinese** sarà protagonista Marco Limone per un'antologia dedicata ai compositori piemontesi o che hanno attivamente operato in Piemonte nel periodo a cavallo tra XIX e XX secolo, uno dei periodi più fecondi per la musica organistica. Anche in questo caso è stato registrato un significativo cd, marchio Elegia.

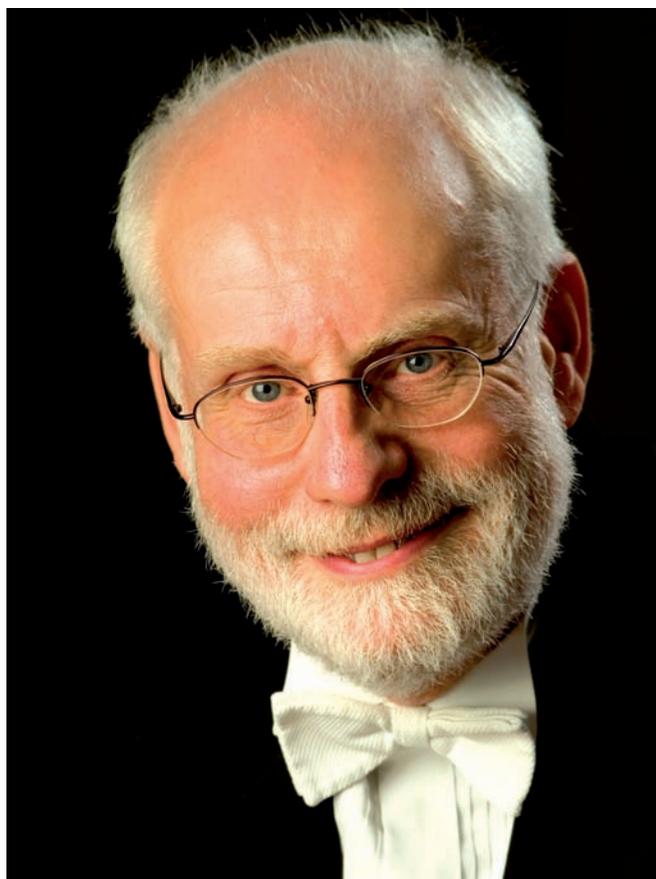
A **La Loggia** sarà posta in evidenza la figura di un compositore ebraico, Guido Alberto Fano particolarmente attivo nel XX secolo. Andrea Macinanti, organista bolognese, attento e scrupoloso ricercatore del repertorio a cavallo tra i due secoli passati, sarà il protagonista principale accanto alla cantante giapponese Hiroko Miura e all'ensemble vocale Cantori Veneziani diretto da Diana D'Alessio. Nell'operazione culturale è coinvolta la Fondazione Fano di Venezia e il cd Elegia è stato registrato in

parte a La Loggia, in parte alla Basilica dei Frari a Venezia.

L'ultimo appuntamento del 2010 sarà a **Volpiano** con il duo formato dall'organista modenese Stefano Pellini e dal sassofonista piacentino Pietro Tagliaferri che con il loro progetto Riverberi, registrato da Elegia, ci faranno sognare con musiche che spaziano nel tempo.

Ad aprire il 2011 sarà il duo costituito per l'occasione dall'orga-

Ton Koopman, grande nome internazionale (foto Jaap van de Klomp)



nista milanese Maurizio Salerno e dal soprano triestino Laura Antonaz con un'antologia dedicata alla Beata Vergine Maria che sarà sviluppata nell'elegante e raffinata cornice della confraternita del **Santo Sudario a Torino** nel pomeriggio dell'Epifania. Il giorno dopo, per la prima volta nella centralissima **Chiesa di San Tommaso**, in via Pietro Micca, sull'appena restaurato organo Vegezzi Bossi giungerà il britannico ma ormai stabilizzato a New York, John Scott.

Quindi si ritornerà in montagna, precisamente nell'affascinante e austera cornice dell'**Abbazia di Novalesa** per una chicca firmata dal torinese Luca Guglielmi, interamente dedicata alla musica del '500 di cui è stato registrato un apposito cd Elegia. A chiudere questo percorso dei primi giorni del nuovo anno sarà la Cattedrale di **Susa** dove Massimo Nosetti, straordinario interprete della musica francese, presenterà Cèsar Franck e la sua scuola proponendo un cd Elegia.

L'ultimo dei concerti organistici si terrà a **Lanzo Torinese** dove nella parrocchiale è custodito un prezioso Mola da poco restaurato.

L'organista pontificio Gianluca Libertucci sarà l'interprete dell'appuntamento che con quelli di Novalesa e Susa fa parte del cartellone Chantar l'Uvern.

Il progetto "**Stefano Tempia**" per la Provincia di Torino quest'anno sarà concretizzato da tre appuntamenti, l'uno di seguito all'altro, che si svolgeranno il **20, 21 e 22 gennaio a Chivasso, Strambino e Moncalieri**.

Sarà presentata la spiritualità latino-americana così come l'ha pensata il compositore argentino Ariel Ramirez.

Saranno tre serate strepitose con doppio coro, cantanti solisti, pianoforte, gruppo strumentale latino-americano, il tutto sotto la direzione del torinese Michele Frezza.

Tutti gli appuntamenti che si avvalgono del sostegno della Fondazione CRT sono a ingresso libero e gratuito.

Sarà, ancora una volta, un bel modo per prepararsi al Natale, per festeggiarlo, per gustare tanta buona musica, per cogliere il fascino delle impalpabili e ovattate atmosfere invernali, le sue luci, i suoi colori diafani.

Edgardo Pocerobba

a cura di Emma Dovano

Lecture

Rubrica

Schubert e Schumann

Il saggio di Chiara Bertoglio è un intreccio di musica, filosofia e trascendenza sulle figure dello spirito romantico in Franz Schubert (1797-1828) e Robert Schumann (1810-1856).

Il Viandante di Schubert e il Doppio e il Carnevale di Schumann. La prima parte del testo racconta delle "strade del Viandante", una rappresentazione di sé artista, Schubert, in infinite sfumature e gradazioni: "la gioia del camminare, dello scoprire nuovi orizzonti, del piacere della natura e anche della desolazione senza ritorno".

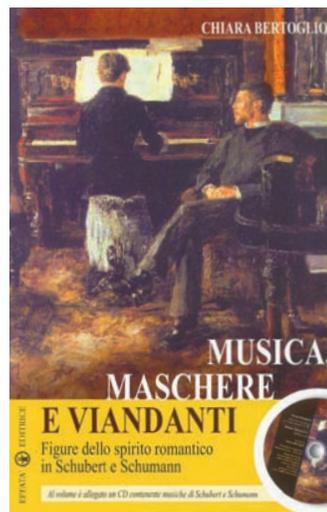
Il Viandante schubertiano è un uomo normale, qualunque, "che si trova travolto dalla ruota dell'esistenza" e proprio per questo trascinarsi diventa un ricercatore dell'infinito, un viaggiatore che fugge da qualcosa, animo errabondo, e nello stesso momento, estatico, ricerca qualcosa che sa anche di poter raggiungere. Le vie infinite del Viandante coinvolgono anche i *lieder*, espressioni liriche poetico-musicali tedesche, stati d'animo trasferiti in immagini singole del discorso musicale: Schubert ne compose circa mille per canto e pianoforte.

Chiara Bertoglio approfondisce i simboli più frequenti dei *lieder* di Schubert: il Viandante, appunto, la ghironda, la ruota del mulino, l'estraneità (lo straniero): la ricerca che conduce ha caratteri molto forti, appassionati.

Analizza la *Sonata in la maggiore D959* per pianoforte (1828) in modo meticoloso: fondamentale – e anche molto piacevole – è l'ascolto dei brani del cd allegato, eseguiti dalla stessa autrice. La seconda parte è dedicata a Schumann tra il Doppio e il Car-

nevale. A metà del suo percorso artistico, il musicista creò *Carneval*, secondo l'autrice perno e collegamento tra il mondo del Carnevale e quello del Doppio, due punti cruciali nella vita di Schumann anche per la strana "coincidenza" del crollo psicologico del musicista proprio una notte di Carnevale e la correlazione della maschera-doppio volto (s-doppiamento) di un uomo. Nella premessa del testo, Gianfranco Ravasi riporta le parole di Elie Wiesel "La scala musicale è la scala di Giacobbe che gli angeli hanno dimenticato sulla terra".

Cioè un'ascesa, una conquista del sacro è possibile anche con il settenario delle note e il pentagramma delle partiture musicali. Il cd allegato si ascolta volentieri – a complemento del libro della Bertoglio e anche a corredo per l'ascensione appena sopra citata.



Chiara Bertoglio
**Musica, Maschere
e Viandanti**

Effatà Editrice
Cantalupa (TO), 2008
pagine 160
€ 15 - allegato cd con
musiche di Schubert
e Schumann

I ruderi e i pensieri di traverso

La casa editrice Avagliano ha ristampato nel 2000 questo racconto lungo scritto nel 1964 da Franco Lucentini, l'ultimo romanzo dei tre che firmò al singolare – gli altri due sono *La porta* (1947) e *I compagni sconosciuti* (1951).

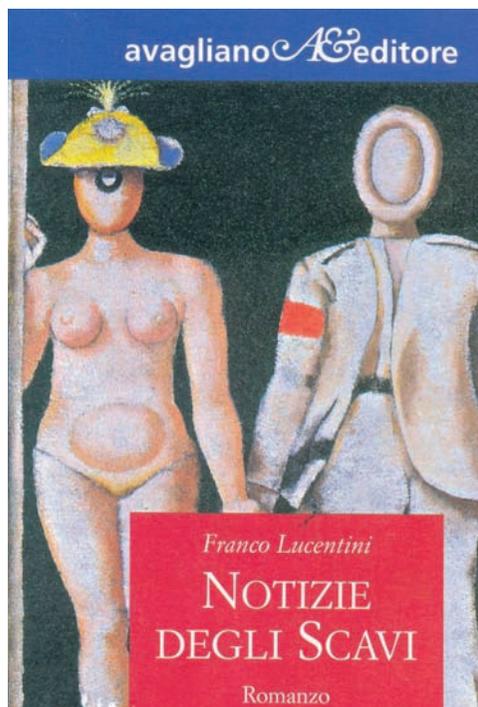
Poi, dopo aver conosciuto a Parigi Carlo Fruttero, si trasferì a Torino e con lui sviluppò un sodalizio letterario, entrambi appassionati di giallo, di fantascienza e di umorismo. Fu una grande amicizia.

Notizie degli scavi è un racconto bellissimo. Da leggere anche due volte perché il linguaggio di chi narra in prima persona è quello di una persona molto particolare che ha un fraseggio libero, istintivo, senza convenzioni.

È uno scorrere di pensieri che diventano parole ad alta voce e si esprimono senza filtri, che vengono lasciati correre e poi si incagliano quando un fatto o le parole di altri interrompono il corso. Il tutto mescolato al groviglio umanissimo di sentimenti e di suggestioni provocati dai rapporti con le persone, che qui sono la Gina, la Wanda, la Lea, con cui *lui* condivide le stanze della pensione che è un bordello.

Fa le commissioni, aspetta le signore dopo averle accompagnate agli appuntamenti, fa visita a una che dopo aver tentato il suicidio è in ospedale.

Lei lo aspetta, gli trattiene la mano sul lenzuolo e gli chiede di tornare al successivo orario di visita, mentre una monaca entra con il termometro, poi ritorna, un tipo prende le tazze e le mette su un carretto traballante e che va di sghebo...



tutto un movimento, un andare/venire laborioso fino al campanello di fine-visite, e poi di nuovo per la Marchesa c'è l'attesa, la speranza, il desiderio e la disperazione per come vanno le cose nella sua vita.

Lui è chiamato *il professore*, senza offendersi si lascia chiamare così, lui sa fare le operazioni in colonna e a mente e sa anche muoversi bene nel suo ruolo nella pensione, ha dei limiti, però, dei fermo-immagine nei suoi pensieri. Il vuoto che c'è al posto della sua capacità di comprensione è occupato dalle fissazioni, da comportamenti bizzarri del tutto pacifici e innocenti che fanno sorridere nella loro mania.

Con Lea seduto a un caffè, mentre lei racconta di un'occasione amorosa che non poteva lasciarsi sfuggire, lui analizza e calcola se è "brutto" prendere l'ultimo bignè dal vassoio. "Alzavo e abbassavo questa gratella, mentre quella continuava a parlare" e Lea racconta di Ostia, della Marchesa che si ingelosisce "(...) perché poi magari se era zabaione nemmeno mi piaceva tanto. Ma mi dispiaceva se invece era crema", del fatto che la Marchesa doveva capire, era un'occasione – fino al liberatorio "Scusa, tu lo mangi, questo bignè?" quando Lea era già scoppiata in un pianto e in *Oddio, Oddioddio*, e poi la conclusione tragica della vicenda "E s'è sparata!".

E lui: "Questa non ci voleva. Il bignè era meglio che lo lasciavo stare".

E poi la storia dei numeri contati in colonna e poi quella fissazione delle righe nel pavimento del tram, sporche e ripiene di carte e di mozziconi...

E la visita agli scavi della Villa di Adriana, a Tivoli che per un momento risvegliano degli interrogativi e fanno pensare che nulla è certo, veramente certo, addirittura reale come i pezzi nella vetrina con la serranda abbassata "(...) altri pezzi che non si capiva, e in mezzo a questi che pareva che eravamo noi che stavamo a guardare, ma poi chi lo sa chi eravamo, e tutto quanto che era."

Dei riflessi nel vetro che risvegliano una consapevolezza nuova, o forse è di nuovo un pensiero che si è messo in obliquo.

Franco Lucentini
Notizie degli scavi
 a cura di Domenico Scarpa
 Avagliano editore
 Roma, 2000
 pagine 112
 € 7,23

Angoli di Palazzo, la rubrica dedicata ad oggetti d'arte e di arredamento, avvenimenti storici, curiosità e luoghi di Palazzo Cisterna e delle altre sedi della Provincia di Torino.

John Hudson a Palazzo Cisterna, sede di diplomazia europea

Dalla guerra di Crimea all'Unità d'Italia: sono gli anni in cui fare il diplomatico a Torino voleva dire trovarsi ad operare in un periodo cruciale nella storia dell'Europa, che avrebbe segnato l'inizio della fine degli Imperi.

E Torino, la corte del piccolo Regno di Sardegna che stava per conquistare un ruolo primario sulla scena, ne fu uno degli epicentri.

A Palazzo dal Pozzo della Cisterna, ora sede della Provincia di Torino, alloggiò dal 1852 al 1863 Sir James Hudson, di cui ricorre quest'anno il bicentenario della nascita, ministro di Sua Maestà Britannica e protagonista della diplomazia europea dell'epoca, nonché appassionato collezionista d'arte.

Grande amico di Cavour e primo ambasciatore accreditato presso il nuovo Regno d'Italia, è stato ricordato con una targa apposta in via Maria Vittoria, sulla facciata di Palazzo Cisterna, accanto ad una seconda lapide dalla quale apprendiamo che il palazzo, nel corso dell'Ottocento, fu sede di altre rappresentanze diplomatiche.

Fra i plenipotenziari europei che vi soggiornarono, si ricordano nel 1819 Eusebio Bardaxi y Azara, ambasciatore di Spagna, nel 1821 William Hill, ministro inglese, e nel 1825 un altro inglese, l'ambasciatore August Foster.

Le targhe sulla facciata di Palazzo Cisterna

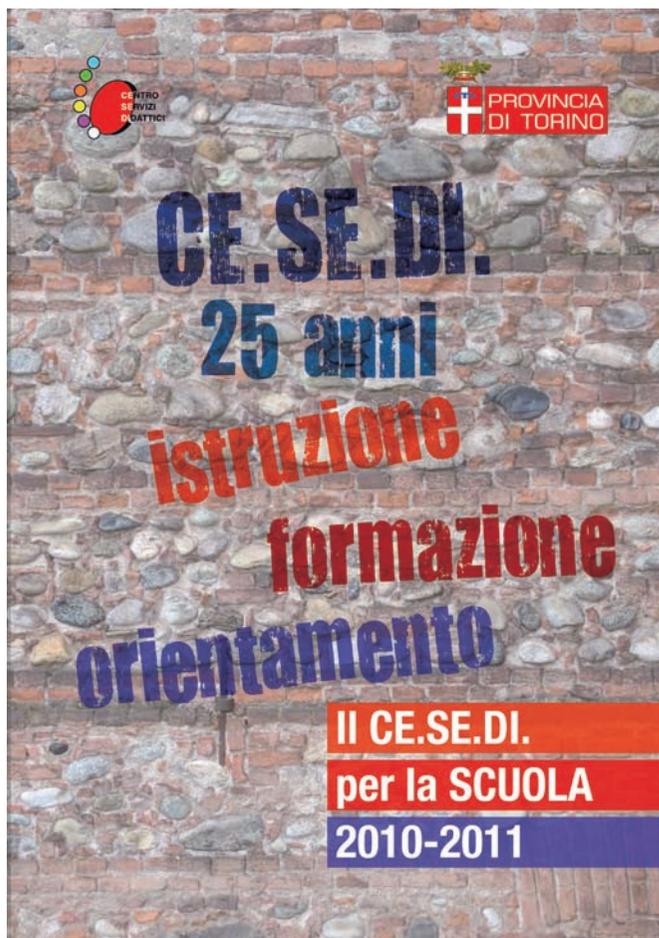


Le targhe sulla facciata di Palazzo Cisterna



In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini. La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it).

CeSeDi Centro Servizi Didattici



Il CeSeDi è uno dei servizi “storici” della Provincia di Torino. Fin dal 1985 offre al mondo della scuola, e in particolare alla scuola superiore, servizi e attività di supporto all’attività didattica.

Il CeSeDi intreccia rapporti con tutti coloro che operano nel mondo della scuola: dirigenti scolastici, insegnanti, studenti, associazioni di insegnanti, agenzie dell’istruzione pubblica. Molto stretto è anche il legame con l’Università, gli esperti, le associazioni, e le istituzioni culturali presenti sul territorio. I servizi offerti dal CeSeDi sono davvero numerosi.

Di lunga tradizione è il **centro di documentazione**, con una biblioteca e una emeroteca specializzate nel settore delle scienze dell’educazione e dei metodi dell’insegnamento, con più di 5.000 volumi e circa 200 riviste. Il Centro ha anche

un archivio di materiali didattici disponibili su supporti vari (video, testi CD rom e DVD), per il prestito gratuito. È inoltre presente una sezione transfrontaliera con tutta la documentazione in lingua francese.

Lo **sportello multimediale per insegnanti e studenti** offre agli insegnanti un servizio di consulenza e consultazione di materiali utili per il lavoro con la classe o per lo studio e l’aggiornamento dei docenti.

Il CeSeDi offre alle classi varie **proposte didattiche** per approfondire e integrare la didattica curricolare.

Negli anni il CeSeDi ha sempre più perfezionato il proprio intervento, ed oggi gli ambiti di lavoro sono: parità e convivenza, cittadinanza e democrazia, educazione alla cooperazione e alla solidarietà internazionale, storia del Novecento, metodologie didattiche innovative, scienza e territorio, linguaggi e forme espressive, corsi di formazione per docenti, azioni di **contrasto alla dispersione scolastica**.

Tra le varie attività, in particolare segnaliamo la **proposta di metodologie didattiche** innovative, sia per gli insegnanti che per gli allievi.

Fra gli strumenti proposti ai docenti il *cooperative learning*, che aiuta a tradurre le idee di progetti in prassi condivise. Tutti i docenti, che passano dalla formazione teorica all’applicazione concreta nelle loro classi, restano in contatto tra loro attraverso il portale: **www.apprendimentocooperativo.it**

Agli studenti invece viene proposto il metodo della *peer education*, che rende i ragazzi soggetti attivi della propria formazione e perciò individui consapevoli delle proprie scelte e azioni. Il metodo è stato promosso sui temi dell’educazione e della salute, della prevenzione all’AIDS e sull’accoglienza dei ragazzi delle classi prime. Oltre ai ragazzi, vengono coinvolti anche gli insegnanti, che diventano a loro volta *peer educator* di altri insegnanti.

Per informazioni:

CeSeDi

Via Gaudenzio Ferrari, 1 - Torino

Orario di apertura al pubblico:

da lunedì a giovedì 9-12 e 14-17, venerdì 9-12

Tel.: 011 8613645 - Fax: 011 8613600

E-mail: cesedi@provincia.torino.it

Sito Internet: www.provincia.torino.it/istruzione/cesedi/



RIAPRONO CASA OLIMPIA E CASA GRAN PARADISO

A dicembre 2010 Casa Olimpia a Sestriere e Casa Gran Paradiso a Ceresole Reale, di proprietà della Provincia di Torino, riaprono le loro porte: uno spazio per incontri culturali e spettacoli per offrire musica, cultura e buone letture.

www.provincia.torino.it
a SESTRIERE www.casa-olimpia.it
a CERESOLE REALE www.granparadiso-amici.it



PROVINCIA
DI TORINO

Scritto, Immagine, Parola

Dopo il Gran ballo Risorgimentale del 22 maggio
Palazzo dal Pozzo della Cisterna apre di nuovo le sue porte
per raccontare la sua secolare storia attraverso un libro,
un filmato, una visita guidata in costume...
...e un ballo

Persone e Storia

Incontro multimediale su Palazzo dal Pozzo della Cisterna

3 dicembre 2010, ore 17.00

Torino

Palazzo dal Pozzo della Cisterna

Via Maria Vittoria, 12

www.provincia.torino.it